



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
25 febbraio 2026
ore 9.00 – 18.00

Sulla longevità: compositori anziani, geniali e inquieti

Una giornata di studi dedicata a comportamenti, reazioni, scelte e ripensamenti che hanno caratterizzato l'ultima fase della vita e della creatività di alcuni tra i più influenti compositori del XX secolo. Una iniziativa dell'Istituto per la Musica.

Nel corso della Storia, grandi artisti hanno realizzato capolavori nell'ultima fase della loro vita, smentendo il pregiudizio sull'indebolimento della creatività nelle persone anziane.

Attorno alle figure di cinque straordinari compositori l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini organizza **una giornata di studio il 25 febbraio 2026, dalle 9.00 alle 18.00**, sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia: *Sguardo retrospettivo e riposizionamento: i compositori di fronte alle sfide della terza età*. Al centro dell'incontro saranno le vite e le ultime produzioni di **Arnold Schönberg, Igor Stravinskij, Gian Francesco Malipiero, Olivier Messiaen e Dmitrij Šostakovic**.

La giornata si concluderà con un **concerto** (ore 18.30, Auditorium "Lo Squero"), in collaborazione con il Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova.

L'iniziativa apre il lungo programma di eventi che la Fondazione dedica quest'anno al **tema della longevità**, una delle questioni più discusse nelle società contemporanee.

Spiega **Gianmario Borio**, direttore dell'Istituto per la Musica: «Abbiamo preso come riferimento teorico il concetto di **"stile tardo"**, che è stato coniato da Theodor W. Adorno per le ultime opere di Beethoven, e poi ripreso e ampliato da Edward Said nel suo omonimo libro. Alla luce delle biografie dei compositori scelti, i relatori proveranno ad ampliare il campo di ricerca: **la longevità sarà posta in relazione con la percezione straniante della nuova epoca e la risposta alle sfide che solleva**. Gli aspetti di continuità stilistica (il progetto di vita dell'artista) verranno discussi nel quadro di mutamenti più o meno marcati, provocati dal confronto con le nuove generazioni di compositori, dalla scossa delle trasformazioni socio-culturali e da una più distaccata valutazione del processo storico».

Il programma

Aprirà i lavori **Michela Garda** (Università di Pavia): partendo da una prospettiva estetica e in dialogo con le recenti sollecitazioni provenienti da altre discipline, la studiosa esplorerà la relazione tra fasi della vita e creatività musicale.

Il primo compositore ad essere osservato sarà Igor Stravinskij: **Massimiliano Locanto** (Università di Salerno) riprenderà alcuni scritti lasciati dal maestro, tra cui «Pensieri di



ottuagenario», una sorta di piccolo zibaldone di un compositore in tarda età.

Raffaele Pozzi (Università Roma Tre) si dedicherà a Olivier Messiaen, la cui ultima fase creativa è caratterizzata da una visione e da una poetica “inattuali” ed estranee ai suoi contemporanei.

Di autoanalisi, inquietudine, cambiamenti negli ultimi anni di Arnold Schönberg si occuperà invece **Gianmario Borio**, il direttore dell’Istituto per la Musica e docente all’Università di Pavia. Sono anni di grandi eventi storici: la fine della guerra, l’emergere della verità sull’Olocausto, la fondazione dello Stato di Israele, l’espansione su larga scala dell’industria culturale.

Negli ultimi quindici anni della sua attività, Dmitrij Šostakovic concentra una parte significativa della propria ricerca compositiva sulla musica vocale, racconterà **Vincenzina Ottomano** (Università Ca’ Foscari Venezia): una fase segnata dalla malattia e da una crescente consapevolezza della propria vulnerabilità.

Francisco Rocca (Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini) porterà infine il caso di Gian Francesco Malipiero: dopo aver lasciato “per raggiunti limiti di età” la direzione del Conservatorio di Venezia, il compositore si trova ad affrontare un ventennio attraversato da inquietudine e melanconia.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info:

Fondazione Giorgio Cini

Istituto per la Musica

archivimusica@cini.it | T 041 2710220

Ufficio Stampa

stampa@cini.it | T 041 2710280

www.cini.it/press